

# Tutti gli amori

di Cantacronache, Franco Fortini

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tutti-gli-amori>

Lam Mi7 Lam  
Io non avrei creduto mai  
Do Rem Sol Do La7  
che un giorno t'avrei vista senza gioia.  
Rem Sol Do La7  
Tu non avresti mai creduto  
Rem Re7 Sol  
che un giorno avrei vissuto senza te.

Lam Rem Sol Do  
Nulla rimane eguale,  
Lam Rem Sol Do La7  
si muta il bene in male,  
Rem Sol Do La7  
si muta il bianco in nero  
Rem Lam Re7 Sol  
ma quel che è stato vero sempre ritornerà.

Do Fa Do  
Tutti gli amori cominciano bene:  
Sol  
l'amore di una donna, l'amore di un  
[lavoro,  
Do La7 Rem Sol Do  
e anche l'amore per la libertà.

Spesso gli amori finiscono male,  
chi tanto amò va via, lavoro è servitù,  
la libertà diventa una bugia.

Fa  
Ma non si perde più

quel che è stato vero,  
Mim  
un anno un giorno.  
La7 Rem Sol Do  
Altri nel mondo si vorranno bene,  
La7 Rem Sol Do  
altri lavoreranno senza pene,  
La7 Rem Sol Do Mi Lam  
altri vivranno in libertà.

Io non avrei creduto mai  
di rivedere il popolo ingannato.  
Tu non avresti mai creduto  
che ci sfrutta insegni la virtù.

Nulla rimane eguale:  
si muta il bene in male,  
si muta il bianco in nero,  
ma quel che è stato vero sempre ritornerà.  
Tutti gli amori cominciano bene:  
l'amore di una donna, l'amore di un  
[lavoro,  
e anche l'amore per la libertà

Spesso gli amori finiscono male,  
chi è amato non sa amare, lavora chi tradi  
la libertà è di chi la può comprare

Ma ricomincia qui,  
quel che è stato vero  
un nostro giorno.  
Tanti ne mondo già si vogliono bene,  
tanti lavoran già senza più pene,  
tanti già ridon nella libertà.